

VALCAMONICA

Esine

Sportello ascolto all'ospedale

Aprire oggi nel reparto di Medicina-Day hospital dell'ospedale di Esine, al primo piano, lo sportello «Spazio e tempo per l'ascolto», un ambiente per

l'ascolto, la consulenza e l'informazione realizzato in collaborazione con l'Andos. Nasce per prendere in carico i bisogni che sorgono nell'ambito dei servizi oncologici. Sarà operativo ogni venerdì non festivo dalle 9 alle 12. Per informazioni telefonare al 388.1062458.

Breno

Domani il concerto in castello

Si chiude la Fiera della sostenibilità nella natura alpina con il concerto di domani alle 20.30 in castello del Complesso filarmonico lombardo.



Breno, platano. Il platano della libertà di piazza Vittoria è tornato in forma: gli operai specializzati hanno finito ieri l'intervento di potatura e ancoraggio.



Corteno, volontari. La Proloco è alla ricerca di volontari per il periodo estivo: le candidature vanno inviate entro le 12 del 4 luglio all'indirizzo prolococortenogolgi@libero.it.



Berzo Demo, pesca. L'associazione pescatori sportivi organizza domenica una gara di pesca alla trota fario: ritrovo al Vivione di Forno Allione alle 7.

L'accoglienza dei profughi in Valle diventa un modello da esportazione

Già 12 anni fa furono messi in campo progetti per creare un'integrazione e offrire un futuro

Breno

Giuliana Mossoni

■ «Breno città aperta» fa scuola. Viene portato come esempio in tutta Italia, amministratori e operatori tengono lezioni e relazioni per spiegare ad altri territori come la Valcamonica ha saputo rendersi accogliente e affrontare il problema dei rifugiati politici già 12 anni fa.

Il piano Sprar «Breno città aperta» risale infatti al 2004, quando il Comune e la parroc-

chia iniziarono per la prima volta a ragionare sul tema. All'inizio era prevista l'attivazione di venti posti nei percorsi di protezione internazionale, cresciuti negli anni sino ad arrivare ai 62 attuali, distribuiti in appartamenti in micro accoglienza in sei comuni partner (46 persone appartengono alla categoria ordinaria, cinque posti sono per il disagio mentale e undici per l'emergenza). Il progetto punta molto sull'attività di sensibilizzazione della gente su temi quali i diritti dei migranti e sulle ter-

Attualmente i migranti sono impegnati a dipingere, ma anche a fare manutenzione al verde

re di origine, attraverso momenti di svago (come il festival Abbracciamondo) e ricreativi (calcio e cricket con i giovani del paese), laboratori nelle scuole (con testimonianze dirette) e di teatro (con attori sia italiani che stranieri) o di pittura.

Opportunità. Quest'ultimo è tutt'ora in corso: gli ospiti dello Sprar, coadiuvati da un giovane maestro imbianchino, stanno dando colore al paese. Inoltre sono stati organizzati corsi sulla lavorazione del legno, di cucina, informatica, fotografia e manutenzione del verde: in questo modo i rifugiati si confrontano con la realtà ed entrano in contatto con i residenti, impiegando il loro tempo come volontari o con tirocini in strutture per disabili, anziani e ragazzi. Infine molta attenzione è data ai corsi di italiano: ogni mattina



A lezione. Da anni in Valle si dà corpo a una vera integrazione

per quattro ore ci sono lezioni con docenti professionali, mentre nel pomeriggio con maestre volontarie.

«Siamo riusciti a creare una rete composta da soggetti pubblici, privati e terzo settore - spiega l'assessore ai Servizi sociali del Comune Sabrina Pelamatti - solo così si riesce a generare un sistema di accoglienza solido e funzionante, dove le attività degli ospiti fanno in modo che la loro presenza venga accettata dal tessuto sociale. Vedere una persona quotidianamente impegnata in servizi utili alla comunità, parlarle e conoscere la sua storia crea un rapporto di fiducia e di reciprocità che è l'arma vincente contro la diffidenza». Il progetto ha attivato trenta tirocini lavorativi nel 2015 e quaranta nel 2014.

Questo modello «che funziona» è stato presentato nei giorni scorsi in prefettura a Biella: a segnalare il progetto è stato l'ispettore del ministero che alcuni mesi fa ha visitato Breno. //

Con Luca Ferro corsa in aiuto alla Coop Azzurra



Solidarietà. La maglietta dell'iniziativa solidale in favore della coop Azzurra

Darfo Boario

L'acquisto dei chilometri della gara che l'atleta farà in Islanda porterà fondi per disabili

■ Sport e solidarietà, un binomio non certo nuovo, se non fosse che questa volta i chilometri del runner potranno essere «acquistati».

Stiamo parlando dell'iniziativa che fa capo alla cooperativa

«Azzurra» di Darfo Boario Terme che da anni opera nel settore della disabilità dando sostegno e aiuto alle persone svantaggiate.

L'atleta camuno Luca Ferro parteciperà il prossimo mese di settembre alla corsa che si svolgerà in Islanda tra ghiacciai e vulcani e che vedrà protagonista una sessantina di atleti provenienti da tutto il mondo.

Dovranno essere percorsi 110 chilometri.

In questa occasione, Luca Ferro si è dichiarato disponibile a dare una mano alla coope-

rativa darfense. Come? Fissando in 33 euro il costo simbolico assegnato ad ogni chilometro che lui dovrà percorrere.

Fatto un semplice conto, se tutti i chilometri verranno acquistati, nelle casse della cooperativa entreranno 3.630 euro che saranno di grande utilità nel sostenere le attività sportive dei disabili, numerose e molto seguite nel corso dell'anno.

«È stata una proposta nata spontaneamente dal runner darfense - spiega il presidente della cooperativa Azzurra, Gio Lodovico Baglioni - e noi ne siamo rimasti felicemente colpiti perché ogni aiuto ci consente di mandare avanti al meglio le nostre attività».

Se qualcuno pensa che la «trovata» lascerà il tempo che trova, dovrà ricredersi alla luce di quanto sta già avvenendo in questi primi giorni da quando la proposta è stata lanciata. «Con stupore - dice Baglioni - ho visto che da Milano sono giunte inaspettatamente tre adesioni. Basta per dire che siamo molto fiduciosi».

Dal canto suo, Luca Ferro si dice convinto della bontà della simbiosi tra sport e solidarietà. «A me - dice - la Run Iceland Adventure Trail interessava particolarmente. Perché non correrla anche per uno scopo benefico?»

Chi vuole contribuire può trovare indicazioni e dettagli collegandosi al sito: www.azzurracoop.org //

GIAN MARIO MARTINAZZOLI

Battaglia garibaldina, cambiano gli orari per seguire l'Italia

Vezza d'Oglio

Appuntamenti rimodulati per permettere ai tifosi di assistere alla partita

■ Cambia il programma delle celebrazioni per il 150esimo anniversario della battaglia garibaldina di Vezza d'Oglio: resta invariato nei contenuti, ma non negli orari, per lasciare li-

beri gli spettatori di godersi la partita Italia-Germania.

È confermata l'apertura della tre giorni per stasera alle 20.30 in piazza IV Luglio 1866 (la piazza centrale di Vezza richiama proprio la data in cui si svolsero i combattimenti), quando a esibirsi sarà il corpo musicale Occhi. Il programma di domani - che vede il momento clou nella rievocazione storica del combattimento - si apre alle 15 in Torre Federici, dove saranno premiati gli studenti del concorso scolastico.

La messa in scena del combattimento si svolgerà nella zona del cimitero alle 16.30, con i gruppi storici in divise d'epoca. La giornata proseguirà poi con la cerimonia di scoprimiento della nuova targa di intitolazione a Nicostrato Castellini della scuola media, alla presenza degli eredi del maggiore che aveva preso parte alle battaglie garibaldine vezzesi. A seguire la sfilata accompagnata dalla fanfara dei bersaglieri di Bedizole, alle 19.30 allo stadio. Il pubblico sarà libero di godersi la partita ma ci sarà anche la possibilità di visitare gli attendamenti dei soldati al Centro eventi.

La domenica si svolgerà come previsto: alle 10.15 in piazza la commemorazione ufficiale, alle 11 la Messa, il corteo con deposizione delle corone a monumento e ossario e infine il pranzo. //

Sanità, a Cisl e Uil piace l'idea di Mottinelli sull'autonomia

Esine

■ La proposta del presidente della Provincia di ridisegnare una Asst di Valcamonica sotto la diretta responsabilità di programmazione della Regione piace a Cisl e Uil Brescia.

In una «lettera aperta sulla sanità» indirizzata a presiden-

te e assessore al Welfare del Pirellone, Francesco Diomaiuta e Mario Bailo rivendicano «pari dignità di risposte alle necessità socio-sanitarie dei cittadini, per non far loro percepire un diritto di serie B solo perché abitanti in montagna».

Sin da principio, sostengono i due, è risultato incomprensibile «utilizzare l'esperienza dell'Asl camuna per la struttu-

ra del nuovo sistema per poi smantellarla, riconducendola alle dipendenze di una realtà diversa e lontana».

A sei mesi dall'applicazione della riforma, il nuovo modello «rischia di rendere sempre più lontana la risposta dai bisogni della gente». A dimostrarlo sono, secondo Diomaiuta e Bailo, «la disaffezione dei cittadini della Valle dal rivolgersi alle strutture sanitarie camune». Alla gogna finisce l'Ats della Montagna, che ha unito «due realtà diverse, rischiando di produrre più danni che benefici». //

SEBINO E FRANCIACORTA

Ome

Agricoltura sociale domani al Maglio

«Agricoltura e impegno sociale. Proposte e percorsi di agricoltura sociale ad un anno dall'approvazione della legge». Questo il titolo scelto per il convegno - organizzato

da Rete Civica Bresciana in collaborazione con il Comune di Ome - che si terrà domani alle 10 nel Borgo del Maglio di Ome. Saranno presenti il vice ministro alle Politiche Agricole Alimentari Andrea Olivero e il consigliere regionale e membro della Commissione Agricoltura Michele Busi.

Ospitaletto

Festa estiva del Pd al parco ex Piscine

I circoli Pd di Ospitaletto e Castegnato organizzano infatti la consueta Festa estiva da questa sera alle 19 per tre serate nel Parco Ex Piscine.



Cazzago, è qui la festa. La «Calino summer fest» aprirà i battenti oggi alle 19.30 all'oratorio per chiudersi domenica. Si balla con i Funkuphillfunky.



Sale Marasino, musica. Stasera alle 20.30 la chiesa dei Disciplini ospita lo spettacolo del coro polifonico Prealpi. La chusura, «itinerante», è prevista in piazza Marinai.



Marone, sardine. Da oggi a domenica il centro civico Don Benedetti ospita la classica «Sardinata» con piatti del saporito pesce alla brace con polenta e sott'olio.



I controlli. I prelievi hanno riguardato 8 punti del lago. Le analisi hanno mostrato alti livelli di contaminazione

La Goletta dei laghi boccia il Sebino: inquinati tutti i punti di prelievo

Per l'undicesimo anno le analisi danno esito negativo e rilanciano il tema della depurazione

Sebino

Flavio Archetti

■ Ancora una volta, per l'undicesimo anno consecutivo, le analisi delle acque effettuate dalla Goletta dei laghi di Legambiente bocciano la qualità delle acque del Sebino. In pratica tutti i punti di prelievo risultano tra l'inquinato e il fortemente inquinato. Significa che nel caso migliore, dove il giudizio è «inquinato», si è registrata una presenza di enterococchi intestinali maggiore di 500 unità per ogni 100 millilitri di acqua e di escherichia coli maggiore di 1.000 unità ogni 100 millilitri di acqua, e nel caso peggiore, dove il giudizio è «fortemente inquinato», gli enterococchi sono superiori alle 1.000 unità per ogni 100 millilitri di acqua e l'escherichia coli al di sopra delle 2.000.

Le analisi. I campionamenti, effettuati dai tecnici di laboratorio e dai biologi della Goletta lunedì 27 giugno, han-

no interessato quattro Comuni bresciani e tre bergamaschi. Dei quattro della nostra sponda due sono risultati fortemente inquinati e due un poco di meno. Per gli ambientalisti le acque peggiori sono quelle della Darsena di Pisogne e quelle del pontile nord di Peschiera Maraglio, a Monte Isola. Giudizio negativo ma leggermente migliore per i prelievi eseguiti a Marone, dove sfocia il torrente Bagnadore, e a Sulzano, in corrispondenza dell'arrivo nel lago della portata del torrente Calchere.

Sponda orobica. Le acque orobiche invece sono risultate fortemente inquinate al canale di Costa Volpino e alla foce del torrente Rino a Tavernola Bergamasca, mentre il giudizio è stato di un gradino migliore alla foce del torrente Borlezza a Castro.

«La Goletta dei Laghi - secondo Damiano Di Simine, responsabile scientifico di Legambiente Lombardia - è uno strumento importante

dell'associazione per indagare le criticità dei bacini lacustri, soprattutto dove vengono rilevati i rischi più elevati di inquinamento, sia per l'elevata attività antropica che per l'affluenza di scarichi civili nel bacino. Dal 2010 ad oggi abbiamo visto pochissimi passi avanti rispetto al collettamento fognario dei comuni interni e i pochi depuratori presenti non riescono a raccogliere tutte le acque reflue».

Il rilievo. Che la situazione non sia nuova emergerebbe anche dal verbale della Commissione europea, che ha sottoposto la Lombardia a 114 procedure d'infrazione 2014/2059 per il mancato rispetto della direttiva 1991/271/CEE, che riguarda il trattamento delle acque reflue urbane. Qualche elemento di preoccupazione arriva anche da un recente comunicato dell'Asl di Brescia, che qualche giorno fa ha avvertito i Comuni del verificarsi di casi della cosiddetta

«dermatite del bagnante», apparsi a qualche persona a seguito di immersioni. Si tratta di un'irritazione cutanea dovuta a un parassita che, pur non causando rischi, può creare disagio o reazioni infiammatorie ai soggetti. In caso di problemi è possibile contattare l'Asl al numero 030/3838980, int. 1. //

Segnalati dall'Asl alcuni casi di dermatite del bagnante registrati nelle scorse settimane

Settimana della musica Il raduno bandistico conclude il programma

Pisogne

Domani l'avvenimento clou con l'esibizione in piazza Umberto I di tre bande

■ La settimana della musica colora Pisogne con le note.

È in dirittura d'arrivo la maratona musicale nel paese dell'alto Sebino che domani vivrà il momento culminante con il

«Tredicesimo raduno bandistico di Pisogne» con l'esibizione in piazza Umberto I (inizio ore 20.30) della banda cittadina di Iseo, del corpo musicale «Maf-feis» di Adrara San Martino e, naturalmente, dei... padroni di casa della Banda cittadina di Pisogne.

Il concerto chiude la settimana di eventi che animato residenti e turisti con una serie di concerti all'aperto: i primi applausi della rassegna sono andati alla banda cittadina del maestro Marco Romele, che il

25 giugno scorso si è esibita in piazza mercato.

Il 28 giugno è toccato alla formazione Omavv (Orchestra modulare a volume variabile) che in piazza della Collaella hanno dato un saggio della loro abilità con un repertorio di brani frizzanti e coinvolgenti. Il secondo concerto della serata è stato quello del coro «Don A.Moladori» di Castrezzato diretto dal maestro Giuseppe Gelmini.

Il programma è proseguito ieri sera in piazza Corna Pellegrini con l'esibizione di fiati e percussioni dell'orchestra filarmonica «Mousikè» del maestro Savino Acquaviva. Non resta che il gran finale per completare il programma di una settimana che ha allietato i tanti turisti giunti in riva al lago anche per Floating Piers. //

Parcheggi, minoranza contro l'aumento indifferenziato

Iseo

■ Una richiesta per modificare le tariffe dei parcheggi a Iseo è stata presentata dal gruppo consiliare «Iseo anch'io» che ne obietta l'aumento indifferenziato. Con un delibera di giunta entrata in vigore il 1 giugno infatti a Iseo i parcometri

sono da «riempire» tutti i giorni dell'anno dalle 8 alle 23 senza fasce orarie distinte né differenze tra diversi periodi dell'anno, più o meno turistici. «Nello specifico abbiamo chiesto che vengano rispettati tre principi: quello della stagionalità, per cui gli orari di pagamento della sosta siano diversificati a seconda del periodo di alta o bassa stagione, quello

della fascia di servizio gratuita da istituire dalle 12 alle 13.30 per agevolare chi lavora e i cittadini in pausa pranzo ed una maggiore attenzione ai residenti» spiega il capogruppo Luca Romele. La richiesta modula gli orari da maggio a settembre dalle 8 alle 22 da ottobre ad aprile dalle 8 alle 18. Per l'interesse dei cittadini iseani invece «Iseo anch'io» chiede che sui parcheggi di interesse pubblico si torni alla vecchia modalità con parcheggi gratis in settimana e a pagamento nei festivi e fine settimana. // VM

Energia: premi ai laureati perché «si può fare di più»



In cabina di regia. Zinelli (Aob2) e Archetti (Fondazione Cogeme)

Rovato

On line tutte le tesi presentate negli ultimi 20 anni a Cogeme, via alle richieste 2016

■ Da vent'anni, in Franciacorta, per i giovani laureati... «Si può fare di più». La sede rovatense di Cogeme, in via XXV Aprile, ha ospitato l'altra mattina, la cerimonia per il ventennale dei premi di laurea da 1.500 eu-

ro indirizzati a tesi dedicate a energia, acqua, rifiuti, innovazione digitale e Carta della Terra dell'Onu. Dal 1996 a oggi Cogeme prima e - dal 2002 - Fondazione Cogeme Onlus poi hanno investito sul futuro 70mila euro, pari a 63 tesi di laurea premiate arrivate da 25 Università, sparse in dieci Regioni, raccogliendo nel contempo 640 tesi.

Click. Una grande mole di lavori scientifici che ora sono stati riuniti nell'archivio digitale Cogeme delle tesi di laurea. Nel

solco dell'iniziativa dell'Associazione nazionale archivisti «Ispirati dagli archivi», con pochi click (attraverso l'indirizzo <http://fondazione.cogeme.net/index.php/archivio-tesi>) sono stati messi online i documenti delle molteplici iniziative che hanno visto impegnata la Fondazione e la multiutilities franciacortina, oggi parte della holding Lgh.

Indicizzati i riferimenti per i lavori cartacei sino al 2010 (che possono essere richiesti alla Fondazione), caricati invece direttamente i file .pdf per le edizioni successive: restituito, così, un significativo spaccato del contributo scientifico che i premi di laurea Cogeme hanno saputo catalizzare in questi 20 anni.

Soddisfazione. Per il presidente della Fondazione Cogeme, Gabriele Archetti, - «quelli trascorsi sono stati venti anni di impegno a favore di quegli studenti meritevoli che hanno voluto cimentarsi in tematiche di interesse scientifico con ricadute sulle comunità locali. I dati di sintesi parlano di centinaia di tesi e di un'eco dell'iniziativa andata ben oltre i confini regionali. Grazie alla collaborazione di Cogeme, di Aob2, del Gruppo Lgh, prosegue così l'attenzione di Fondazione Cogeme verso la ricerca e le sue declinazioni applicative».

Intanto è disponibile il bando 2016: scadenza il 30 settembre. Informazioni sul sito: <http://fondazione.cogeme.net/> o allo 030.7714307. // D. PIACE.